

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2018-2224 del 09/05/2018
Oggetto	DPR N. 59/2013, LR N. 13/2015 <i>in</i> AZIENDA AGRICOLA STEFANO FERRUCCI S.S. - ADOZIONE AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) PER L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ DI CANTINA VITIVINICOLA, NELL'IMPIANTO SITO IN COMUNE DI CASTEL BOLOGNESE, VIA CASOLANA N. 3045/2
Proposta	n. PDET-AMB-2018-2332 del 08/05/2018
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna
Dirigente adottante	ALBERTO REBUCCI

Questo giorno nove MAGGIO 2018 presso la sede di P.zz Caduti per la Libertà, 2 - 48121 Ravenna, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, ALBERTO REBUCCI, determina quanto segue.

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna

OGGETTO: DPR N. 59/2013, LR N. 13/2015 – **AZIENDA AGRICOLA STEFANO FERRUCCI S.S.** - ADOZIONE **AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA)** PER L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ DI CANTINA VITIVINICOLA, NELL'IMPIANTO SITO IN COMUNE DI CASTEL BOLOGNESE, VIA CASOLANA N. 3045/2.

IL DIRIGENTE

RICHIAMATO il regolamento di cui al *DPR 13 marzo 2013, n. 59* recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale;

VISTI:

- la *Legge 7 aprile 2014, n. 56* recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la *Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13* recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la Legge 7 aprile 2014, n. 56, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente;
- in particolare l'art. 16 della LR n. 13/2015 per cui, alla luce del rinnovato riparto di competenze, le funzioni amministrative relative all'AUA di cui al DPR n. 59/2013 sono esercitate dalla Regione, mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);
- la *Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21 dicembre 2015* di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla LR n. 13/2015, per cui alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente spetta l'adozione dei provvedimenti di AUA;

CONSIDERATE le prime indicazioni per l'esercizio integrato delle funzioni di istruttoria e autorizzazione ambientale assegnate ad ARPAE dalla LR n. 13/2015, fornite dalla Direzione Generale di ARPAE con nota PGDG/2015/7546 del 31/12/2015;

VISTA altresì la *Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1795 del 31 ottobre 2016* recante direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della LR n. 13/2015, che fornisce precise indicazioni sullo svolgimento dei procedimenti e sui contenuti dei conseguenti atti, ivi comprese le modalità di conclusione dei procedimenti in corso avviati presso le Province;

VISTA l'istanza presentata allo Sportello Unico (SUAP) dell'Unione della Romagna Faentina, in data 12/10/2017 e acquisita da questa ARPAE SAC di Ravenna con PGRA 13707/2017 del 16/10/2017 (Pratica Sinadoc 28535/2017), dalla **Azienda Agricola Stefano Ferrucci S.S.** (PIVA/C.F. 02235900392), con sede legale e impianto in comune di Castel Bolognese, via Casolana n. 3045/2, intesa ad ottenere il rilascio dell'**Autorizzazione Unica Ambientale (AUA)**, ai sensi del DPR n. 59/2013, comprensiva di:

- autorizzazione allo scarico in acque superficiali di acque reflue domestiche (ai sensi dell'art. 124 del DLgs n. 152/2006 e smi);

RICHIAMATA la normativa settoriale ambientale in materia di tutela delle acque dall'inquinamento:

- ✓ *D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e smi* recante "Norme in materia ambientale" - Parte III in materia di disciplina e autorizzazione degli scarichi idrici;
- ✓ *L.R. 21 aprile 1999, n. 3 e smi* "Riforma del sistema regionale e locale" e smi recante disposizioni in materia di riparto delle funzioni e disciplina di settore, con particolare riferimento alle competenze assegnate alle Province e ai Comuni relativamente all'autorizzazione agli scarichi di acque reflue in acque superficiali;
- ✓ *L.R. 1 giugno 2006, n. 5 e smi* recante disposizioni in materia ambientale, per cui sono confermate in capo ai medesimi Enti le funzioni in materia ambientale già conferite alle Province e ai Comuni dalla legislazione regionale vigente alla data di entrata in vigore del D.Lgs. n. 152/06 e smi;
- ✓ *DGR n. 1053 del 9 giugno 2003* recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento;

VISTA la *Legge 7 agosto 1990, n. 241 e smi* recante norme in materia di procedimento amministrativo;

CONSIDERATO che dall'istruttoria svolta dal responsabile del procedimento amministrativo individuato ai sensi dell'art. 5 della Legge n. 241/1990 e smi per la pratica ARPAE n. 28535/2017, emerge che:

- la Ditta svolge attività di cantina vitivinicola;
- la Ditta ha presentato al SUAP territorialmente competente in data 12/10/2017 l'istanza e relativa documentazione tecnico-amministrativa allegata, acquisita da questa ARPAE con PGRA 13707/2017 del 16/10/2017, per il rilascio dell'AUA comprensiva del seguente titolo abilitativo ambientale:
 - autorizzazione allo scarico in acque superficiali di acque reflue industriali assimilate alle domestiche ai sensi dell'art. 101 comma 7 lettera c del Dlgs n.152/06 e smi (ai sensi dell'art. 124 del DLgs. n. 152/2006 e smi) – di competenza ARPAE SAC;
- come previsto dall'art. 4, comma 1) del DPR n. 59/2013, è stata esperita la verifica di correttezza formale della domanda che risultava completa ai fini dell'avvio del procedimento, e contestualmente non sussisteva la necessità di integrare la documentazione presentata, come comunicato da questa ARPAE allo SUAP con nota PGRA 14448/2017 del 30/10/2017;
- con nota PGRA 16343/2017 del 13/12/2017 questa ARPAE SAC di Ravenna trasmetteva la nota PGRA 116130/2017 del 07/12/2017, contenente le richieste di documentazione integrativa del Servizio territoriale di ARPAE, da trasmettere alla Ditta, tra cui richieste di chiarimenti sulla tipologia delle acque da scaricare e del titolo abilitativo da ricomprendere;
- con nota PGRA 515/2018 del 15/01/2018 lo SUAP trasmetteva a questa ARPAE SAC la **richiesta di proroga di 60 giorni** per la presentazione della documentazione integrativa richiesta, concessa con nota PGRA 646/2018 del 17/01/2018;
- con nota PGRA 3655/2018 del 20/03/2018 lo SUAP trasmetteva a questa ARPAE SAC la documentazione integrativa richiesta, dalla quale emergeva che le acque da scaricare in acque superficiali sono acque reflue domestiche e pertanto il titolo abilitativo da ricomprendere era l'autorizzazione in acque superficiali di acque reflue domestiche (ai sensi dell'art. 124 del DLgs n. 152/2006 e smi) - di competenza comunale;
- ai fini dell'adozione dell'AUA con nota PGRA 4695/2018 del 11/04/2018 è stato acquisito il parere favorevole con prescrizioni del Comune di Castel Bolognese per lo scarico delle acque reflue domestiche in acque superficiali;

PRESO ATTO delle indicazioni fornite dalla Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Ravenna con nota PG Provincia di Ravenna n. 49231/2014 del 29/05/2014, per cui le autorizzazioni ambientali in materia di scarichi idrici e emissioni in atmosfera disciplinate dall'art. 269 e dall'art. 124 del D.Lgs. n. 152/2006 e smi non vengono in rilievo ai fini della verifica antimafia di cui al DLgs n. 159/2011 e, quindi, sono esonerate da tale obbligo;

RITENUTO che sussistono gli elementi per procedere all'adozione dell'AUA a favore della **Azienda Agricola Stefano Ferrucci S.S.** nel rispetto di condizioni e prescrizioni per l'esercizio dell'attività di cantina vitivinicola, in riferimento al titolo abilitativo ambientale richiesto e da sostituire con l'AUA stessa, che sarà rilasciata dal SUAP territorialmente competente;

CONSIDERATO che per tutti gli aspetti non esplicitamente indicati nel provvedimento di AUA, il gestore è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nelle normative settoriali in materia di protezione dell'ambiente;

PRECISATO che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad ARPAE e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente atto;

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 4, comma 4) del DPR n. 59/2013, l'Autorità competente (ARPAE - SAC di Ravenna) adotta il provvedimento di AUA nel termine di 90 giorni dalla presentazione della domanda completa e corretta formalmente al SUAP territorialmente competente, fatta salva l'eventuale sospensione dei termini del procedimento in caso di richiesta di integrazione documentale;

SI INFORMA che, ai sensi del D.Lgs n. 196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di ARPAE e che il responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Dirigente della SAC territorialmente competente;

SU proposta del responsabile del procedimento amministrativo, Paola Ricci della Struttura Autorizzazioni e Concessioni ARPAE di Ravenna:

DETERMINA

1. DI ADOTTARE, ai sensi del DPR n. 59/2013, l'**Autorizzazione Unica Ambientale (AUA)** a favore della **Azienda Agricola Stefano Ferrucci S.S.** (PIVA/C.F. 02235900392), con sede legale e impianto in comune di Castel Bolognese, via Casolana n. 3045/2, per l'esercizio dell'attività di **cantina vitivinicola**, fatti salvi i diritti di terzi;
2. DI DARE ATTO che la presente AUA comprende e sostituisce il seguente titolo abilitativo ambientale:
 - autorizzazione allo scarico in acque superficiali di acque reflue domestiche (ai sensi dell'art. 124 del DLgs. n. 152/2006 e smi) – di competenza comunale;Sono fatte salve tutte le autorizzazioni e/o concessioni di cui la Ditta deve essere in possesso, previste dalle normative vigenti e non comprese dalla presente AUA;
3. DI VINCOLARE la presente AUA al rispetto delle seguenti condizioni e prescrizioni:
 - 3.a) Per l'esercizio dell'attività/impianto, il gestore deve rispettare tutte le condizioni e prescrizioni specifiche, contenute nell'allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento di AUA. In particolare:
 - l'**Allegato A)** al presente provvedimento riporta le condizioni e prescrizioni specifiche per gli scarichi in acque superficiali di acque reflue domestiche.È altresì fatto salvo il rispetto delle norme in materia di sicurezza e igiene degli ambienti di lavoro;
 - 3.b) Eventuali modifiche dell'attività e/o dell'impianto oggetto della presente AUA devono essere comunicate ovvero richieste ai sensi dell'art. 6 del DPR n. 59/2013.
Costituiscono modifica sostanziale da richiedere, ai sensi dell'art. 6, comma 2) del DPR n. 59/2013, tramite il SUAP territorialmente competente, con apposita domanda per il rilascio di nuova AUA, in particolare:
 - ✓ ogni eventuale ristrutturazione o ampliamento che determini variazioni quali-quantitative dello scarico soggetto a nuova autorizzazione ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. n. 152/2006;
 - 3.c) La presente AUA è comunque soggetta a rinnovo ovvero revisione delle prescrizioni contenute nell'AUA stessa, prima della scadenza, qualora si verifichi una delle condizioni previste all'art. 5, comma 5) del DPR n. 59/2013;
4. DI STABILIRE che, ai sensi dell'art. 3, comma 6) del DPR n. 59/2013, la **validità dell'AUA** è fissata pari a **15 anni a partire dalla data di rilascio da parte del SUAP territorialmente competente** ed è rinnovabile. A tal fine, almeno **6 mesi prima della scadenza**, dovrà essere presentata apposita **domanda di rinnovo** ai sensi dell'art. 5 del DPR n. 59/2013;
5. DI DARE ATTO che l'**AUA adottata** con il presente provvedimento diviene esecutiva sin dal momento della sottoscrizione della stessa da parte del dirigente di ARPAE - SAC di Ravenna o chi ne fa le veci, **assumendo efficacia dalla data di rilascio da parte del SUAP territorialmente competente**;
6. DI DARE ATTO che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad ARPAE e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente al titolo abilitativo sostituito con il presente provvedimento;
7. DI DARE ATTO che la Sezione Provinciale ARPAE di Ravenna esercita i controlli necessari al fine di assicurare il rispetto della normativa ambientale vigente e delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento;
8. DI TRASMETTERE il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 4, comma 7) del DPR n. 59/2013, al SUAP territorialmente competente per il rilascio al soggetto richiedente. Copia del presente provvedimento è altresì trasmessa, tramite SUAP, agli uffici interessati del Comune di Castel Bolognese, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza.

DICHIARA che:

- a fini di trasparenza il presente provvedimento autorizzativo viene pubblicato sul sito istituzionale di Arpa e ;
- il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di ARPAE.

IL DIRIGENTE DELLA
STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI
DI RAVENNA
Dott. Alberto Rebucci

SCARICHI IN ACQUE SUPERFICIALI DI ACQUE REFLUE DOMESTICHE.

Condizioni

- a) le acque da scaricare in acque superficiali sono acque reflue domestiche derivanti da un fabbricato costituito da due civili abitazioni facenti parte dell'azienda agricola;
- b) Il fabbricato origina due distinti scarichi.**
- c) Il numero degli abitanti equivalenti della civile abitazione che origina lo scarico finale indicato nella planimetria col numero **1**, risulta essere di **6** in relazione al numero ed alle dimensioni delle camere da letto, così come dichiarato all'atto della domanda;
- d) Il numero degli abitanti equivalenti della civile abitazione che origina lo scarico finale indicato in planimetria col numero **2**, risulta essere di **3** in relazione al numero ed alle dimensioni delle camere da letto ed al numero degli addetti dell'attività, così come dichiarato all'atto della domanda;
- e) le acque reflue domestiche derivanti da entrambe le civili abitazioni e dall'attività vengono **trattate preventivamente in degrassatori e fosse Imhoff, successivamente inviate a due distinti filtri batterici anaerobici** e scaricate. previo pozzetto ufficiale di prelevamento, in acque superficiali (**scarico 1 e scarico 2**);
- f) i sistemi di trattamento adottati per la depurazione delle acque reflue domestiche derivanti dalle civili abitazioni di cui sopra e dall'attività rispettano i criteri fissati dalla tabella B della DGR 1053/03 e i dimensionamenti dei sistemi di trattamento rispettano i valori previsti dalla tabella A della delibera di cui sopra, in ragione del numero di abitanti equivalenti serviti (**6 +3 AE**).

Prescrizioni

- 1) gli impianti di trattamento delle acque reflue domestiche, quali pozzetto degrassatore, Fossa Imhoff e filtro batterico anaerobico, al fine di assicurare un buon funzionamento, dovranno essere puliti periodicamente ed almeno 1 volta all'anno da ditte autorizzate. La documentazione attestante l'avvenuta pulizia dovrà essere conservata presso l'attività a disposizione degli organi di vigilanza;
- 2) per quanto possibile dovrà essere ridotto al minimo lo scarico nelle fognature interne delle sostanze chimiche utilizzate per la pulizia dei locali (candeggina, ammoniaca, ecc.);
- 3) i pozzetti di prelevamento delle acque reflue scaricate, dovranno essere sempre resi accessibili agli organi di vigilanza, tramite gli opportuni interventi di manutenzione;
- 4) la planimetria della rete fognaria - Tavola A unica del marzo 2018 - ove è indicato il pozzetto ufficiale di prelevamento, costituisce parte integrante della presente AUA.

COMUNE DI CASTEL BOLOGNESE
 PROVINCIA DI RAVENNA

**ISTANZA DI
AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE**
(ai sensi del D.P.R. 15 marzo 2013, n. 59)
 riguardante i fabbricati siti in via Casale, 304/2

PRONTO INTERVENTO A CARICA

UNICA
SCALA 1:200
Integrative Sheet 2015

SCHEMA IMPIANTO FORMARIO	
STATO DI FATTO	Planimetria generale impianto fognario esistente
STATO DI PROGETTO	Planimetria generale impianto fognario in progetto

IL TECNICO
 DR. ING. ENRICO BOCCHETTI

IL PROPRIETARIO
 AGRICOLA AGRICOLA DI RIVIERA PRIVATO
 SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.

Il presente elaborato è stato redatto in conformità con le norme tecniche di attuazione del Piano Urbanistico Comunale (PUC) approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 10 del 15/05/2014.

COMUNE DI CASTEL BOLOGNESE
 PROVINCIA DI RAVENNA

**ISTANZA DI
AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE**
(ai sensi del D.P.R. 15 marzo 2013, n. 59)
 riguardante i fabbricati siti in via Casale, 304/2

PRONTO INTERVENTO A CARICA

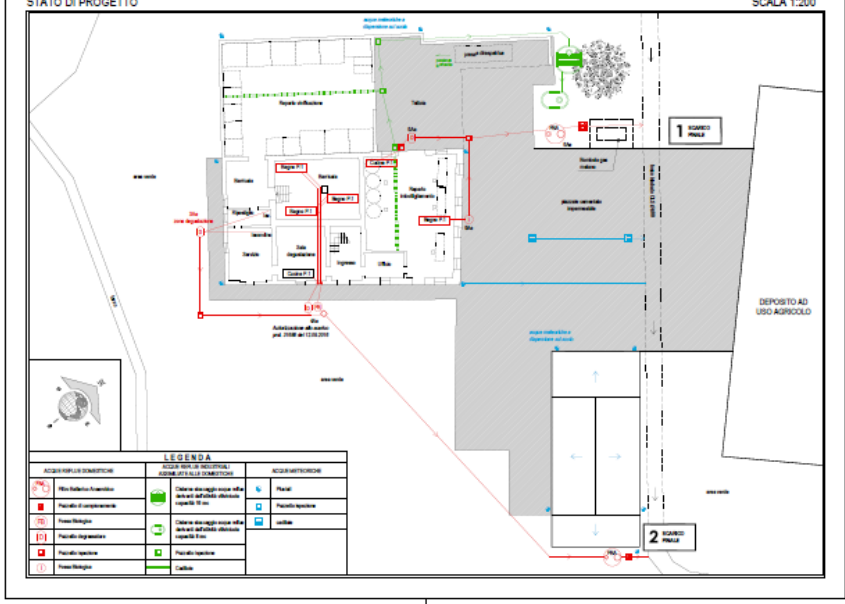
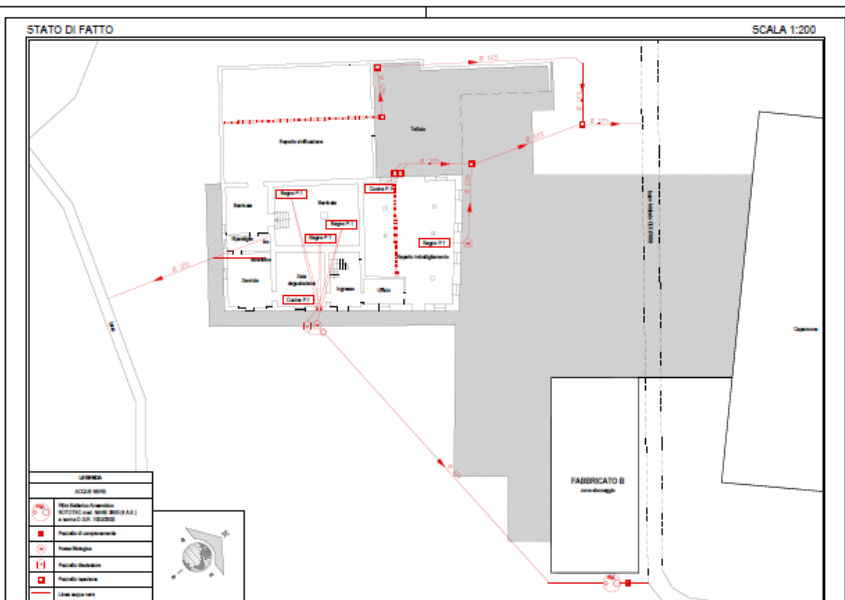
UNICA
SCALA 1:200
Integrative Sheet 2015

SCHEMA IMPIANTO FORMARIO	
STATO DI FATTO	Planimetria generale impianto fognario esistente
STATO DI PROGETTO	Planimetria generale impianto fognario in progetto

IL TECNICO
 DR. ING. ENRICO BOCCHETTI

IL PROPRIETARIO
 AGRICOLA AGRICOLA DI RIVIERA PRIVATO
 SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.

Il presente elaborato è stato redatto in conformità con le norme tecniche di attuazione del Piano Urbanistico Comunale (PUC) approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 10 del 15/05/2014.



SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.